

Gli argomenti

Comitato referendario

L'inaccettabile legge sulla caccia peggiora ulteriormente la situazione delle specie selvatiche. Gli animali protetti possono essere abbattuti anche se non hanno mai causato alcun danno. Possono essere cacciati persino nelle zone di protezione della fauna selvatica. Invece di disciplinare in modo pragmatico la gestione del lupo, la nuova legge mette in pericolo la conservazione delle specie in Svizzera. Soltanto un «No» garantisce la protezione di castori, cigni reali, linci e altre specie.

Inutile e complicata

Molte nuove disposizioni sono inutili e complicate. La legge in vigore consente già ai Cantoni di abbattere, se necessario, singoli animali di specie protette. Con il consenso della Confederazione, i Cantoni possono già oggi regolare interi effettivi di specie protette.

Abbattimento preventivo

La revisione della legge sulla caccia consente l'abbattimento «preventivo»: gli animali appartenenti a specie protette possono essere abbattuti in numero considerevole anche se non hanno mai causato alcun danno (art. 7a cpv. 2 lett. b) e senza che siano state prese misure ragionevoli (ad es. protezione delle greggi). Gli animali potranno essere abbattuti, semplicemente perché sono presenti in loco.

Castori, linci, cigni, ecc. sono in pericolo

Le specie protette possono essere inserite in qualsiasi momento dal Consiglio federale nella lista delle specie i cui effettivi possono essere regolati, senza che il Popolo o il Parlamento possano esprimersi. Il Consiglio federale può dichiarare regolabili per esempio castori, linci, lontre, aironi cenerini o cigni reali (art. 7a cpv. 1 lett. c). La protezione di questi animali non deve però essere indebolita.

**Proteggere
finalmente la lepre**

Le specie minacciate quali la lepre, il fagiano di monte, la pernice bianca e la beccaccia andrebbero protette, e invece potranno ancora essere cacciate (art. 5 cpv. 1). Neppure la crudele e inutile pratica della caccia alla volpe in tana è stata abolita. Tante occasioni perse per ammodernare la legge in materia di caccia e protezione degli animali.

**Proteggere
i boschi
di montagna**

La lince e il lupo impediscono che cervi e caprioli bruchino in modo eccessivo il bosco giovane. Quali attori dell'ecosistema, essi favoriscono la crescita di boschi di protezione stabili e ricchi di specie. Regolare prematuramente gli effettivi danneggia il bosco ed è pertanto controproducente dal punto di vista della selvicoltura.

Rinvio al mittente

Un «No» garantisce la conservazione delle specie e impedisce la proliferazione incontrollata di soluzioni cantonali per la gestione delle specie protette. Il nuovo Parlamento potrà in seguito emanare una legge equilibrata che preveda la protezione degli animali selvatici e contenga una soluzione pragmatica per la regolazione degli effettivi dei lupi. Un «No» non rappresenta assolutamente un voto contro la caccia.

**Raccomandazione
del comitato
referendario**

Per tutte queste ragioni, il comitato referendario raccomanda di votare:

No

 [legge-caccia-no.ch](https://www.legge-caccia-no.ch)

Gli argomenti

Consiglio federale e Parlamento

La revisione della legge rafforza la protezione degli animali selvatici. Ciò è importante per la diversità delle specie. La legge offre inoltre una soluzione pragmatica per gestire la crescente popolazione di lupi in Svizzera. I Cantoni potranno infatti regolare in modo preventivo gli effettivi, contribuendo così a una riduzione dei conflitti. Il lupo resta tuttavia una specie protetta e i branchi rimangono preservati. Il Consiglio federale e il Parlamento sostengono la revisione della legge soprattutto per i seguenti motivi.

Regole al passo coi tempi

Gli effettivi di lupi crescono rapidamente e da un paio di anni la loro espansione si è accentuata. Sono aumentati anche gli attacchi a pecore e capre. Dal 2009 i lupi hanno ucciso ogni anno tra 300 e 500 pecore e capre. Le regole per la gestione del lupo devono essere adeguate alla sua diffusione. La revisione della legge evita un acuirsi dei conflitti.

Evitare danni

I Cantoni disporranno di uno strumento utile per frenare l'aumento della popolazione di lupi. Oggi possono intervenire sugli effettivi di un branco solo dopo che si sono verificati gravi danni. In futuro potranno abbattere qualche esemplare nel branco per evitare danni alle greggi oppure se i lupi si aggirano nei villaggi.

Buon compromesso

Le nuove regole per la gestione del lupo sono frutto di un buon compromesso. Da un lato vi era la richiesta di autorizzare la caccia, dall'altro si esigeva di non intervenire sugli effettivi. Con la revisione della legge si è trovata una via di mezzo ragionevole: il lupo resta protetto, ma gli effettivi potranno essere regolati.

La protezione delle greggi è rafforzata

La revisione della legge prevede un maggior impegno da parte dei contadini. Per ottenere un eventuale risarcimento per gli animali uccisi dai lupi, devono infatti aver protetto le greggi con recinti o cani da guardia.

**Migliore
protezione degli
animali selvatici**

La Svizzera vuole rafforzare la diversità delle specie. La revisione della legge fornisce un importante contributo in questo senso: preserva un numero maggiore di specie e la protezione è migliore di quella offerta finora.

**Una legge
equilibrata sulla
caccia e sulla
protezione degli
animali selvatici**

La revisione della legge sulla caccia bilancia i vari interessi. Fornisce ai Cantoni uno strumento ponderato per regolare gli effettivi di lupi, contribuendo così alla convivenza tra l'uomo e il lupo. Allo stesso tempo, protegge meglio gli altri animali selvatici e i loro spazi vitali.

**Raccomandazione
del Consiglio
federale e del
Parlamento**

Per tutte queste ragioni, Consiglio federale e Parlamento raccomandano di accettare la modifica del 27 settembre 2019 della legge sulla caccia.

Sì

 admin.ch/legge-sulla-caccia